



**REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER LE ATTIVITA' NEGOZIALI PER FORNITURA DI BENI E SERVIZI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA, APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELLA
SEDUTA DEL 14/12/2017 – DELIBERA N° 84**

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1- Limiti e poteri dell'attività negoziale

1. Il Dirigente Scolastico esercita il potere negoziale nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, secondo le disposizioni delle seguenti norme:

- a) Decreto interministeriale n. 44 dell'1/2/2001;
- b) D.Lgs n. 33 del 14/3/2013 e successive integrazioni e modificazioni;
- c) D.Lgs n. 50 del 18/4/2016 (nuovo codice degli appalti pubblici);
- d) Delibera n. 973 del 14 settembre 2016 - Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" (deliberata dal Consiglio il 14 settembre 2016) e delle linee guida dell'ANAC già operative o in corso di definizione e applicabili al presente regolamento;
- e) Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016 - Linee Guida n. 2, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa" (deliberata dal Consiglio il 21 settembre 2016);
- f) Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 - Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»;
- g) Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
- h) Delibera n. 1190 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici";
- i) Delibera n. 1293 del 16 novembre 2016 - Linee guida n. 6, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice»;

2. Provvede direttamente per gli acquisti di cui ai successivi articoli del Titolo II nel rispetto delle norme sulla trasparenza, pubblicizzazione, informazione e motivazione dei procedimenti amministrativi della pubblica amministrazione, nonché sui criteri adottati;

3. Per gli acquisti di beni e servizi di importo superiore a quanto stabilito negli articoli del Titolo II e Titolo III, sono applicate le procedure previste dal novellato D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e disciplinate dal presente regolamento;

4. In deroga agli acquisti indicati nei titoli II e III del presente regolamento, Il Dirigente Scolastico può procedere all'affidamento diretto solo nei casi tassativamente elencati nell'articolo 125 del D.Lgs 50/2016, ovvero:

a) quando, in risposta a una procedura con previa indizione di gara, non sia pervenuta alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate. Un'offerta non è ritenuta appropriata se non presenta alcuna pertinenza con l'appalto ed è quindi manifestamente inadeguata, salvo modifiche sostanziali, a rispondere alle esigenze dell'ente aggiudicatore e ai requisiti specificati nei documenti di gara. Una domanda di partecipazione non è ritenuta appropriata se l'operatore economico interessato deve o può essere escluso o non soddisfa i criteri di

selezione stabiliti dall'ente aggiudicatore a norma degli articoli 80, 135, 136;

b) quando un appalto e' destinato solo a scopi di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo e non per rendere redditizie o recuperare spese di ricerca e di sviluppo, purché l'aggiudicazione dell'appalto non pregiudichi l'indizione di gare per appalti successivi che perseguano, segnatamente, questi scopi;

c) quando i lavori, servizi e forniture possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni:

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o di una rappresentazione artistica unica;

2) la concorrenza e' assente per motivi tecnici. L'eccezione di cui al presente punto si applica solo quando non esistono sostituti o alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non e' il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto;

3) tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale. L'eccezione di cui al presente punto si applica solo quando non esistono sostituti o alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non e' il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto.

d) nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevisi e imprevedibili dall'ente aggiudicatore, ivi compresi comunque i casi di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati ai sensi della Parte quarta, Titolo V, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e di pericolo concreto e attuale di danni irreparabili a beni culturali, i termini stabiliti per le procedure aperte, per le procedure ristrette o per le procedure negoziate precedute da indizione di gara non possono essere rispettati. Le circostanze invocate per giustificare l'estrema urgenza non devono essere in alcun caso imputabili all'ente aggiudicatore;

e) nel caso di appalti di forniture per consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obbligasse l'ente aggiudicatore ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate;

f) per nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi assegnati all'imprenditore al quale gli stessi enti aggiudicatori hanno assegnato un appalto precedente, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi a un progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 123. Il progetto di base indica l'entità di eventuali lavori o servizi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati. La possibilità di ricorrere a tale procedura e' indicata già al momento dell'indizione della gara per il primo progetto e gli enti aggiudicatori, quando applicano l'articolo 35 tengono conto del costo complessivo stimato per i lavori o i servizi successivi;

g) per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime;

h) per gli acquisti d'opportunità, quando e' possibile, in presenza di un'occasione particolarmente vantaggiosa ma di breve durata, acquistare forniture il cui prezzo e' sensibilmente inferiore ai prezzi normalmente praticati sul mercato:

1) per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose presso un fornitore che cessi definitivamente l'attività commerciale o presso il liquidatore in caso di procedura di insolvenza, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe;

2) quando l'appalto di servizi consegue a un concorso di progettazione organizzato secondo le disposizioni del presente codice ed e' destinato, in base alle norme previste nel concorso di progettazione, a essere aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori di tale concorso; in tal caso, tutti i vincitori del concorso di progettazione sono invitati a partecipare alle negoziazioni.

4. Chiede la preventiva autorizzazione al Consiglio d'istituto, secondo quanto previsto dall'art.33 del decreto interministeriale n. 44 dell'1/2/2001, tenuto conto della delega, di cui al successivo comma 6, per:

a) accettazione e rinuncia di legati, eredità e donazioni;

b) costituzione o compartecipazione a fondazioni; istituzione o compartecipazione a borse di studio;

c) accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;

d) contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che ostino alla dismissione del bene;

e) adesione a reti di scuole e consorzi;

- f) utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
 - g) partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
 - h) eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui al successivo articolo 4;
- 5.** Applica i criteri e i limiti del presente regolamento per:
- a) contratti di sponsorizzazione;
 - b) contratti di locazione di immobili;
 - c) utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
 - d) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
 - e) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
 - f) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
 - g) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
 - h) partecipazione a progetti internazionali;
 - i) ogni qualvolta necessita acquistare un sussidio, o macchina d'ufficio, per i quali è possibile espletare la "permuta", il dirigente nel richiedere i preventivi, dovrà acquisire anche l'offerta per il bene obsoleto. L'introito dell'importo della permuta, sarà utilizzato per implementare le attrezzature per gli alunni;
- 6.** Il Dirigente Scolastico è delegato dal Consiglio d'Istituto per le iniziative di natura scolastica previste alle lettere E) e G) del precedente comma 4 del presente articolo.
- 7.** Per gli acquisti, appalti e forniture sopra soglia comunitaria il contraente, previa indagine di mercato, è scelto dal dirigente scolastico secondo il codice degli appalti con procedure aperte ad evidenza pubblica;
- 8.** L'accertamento dei requisiti generali e tecnico – professionali sono assoggettati alla disciplina del D.Lgs 50/2016 (nuovo codice degli appalti);
- 9.** Per tutte le procedure contrattuali si applicano le norme inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 136/2010, alla regolarità contributiva (DURC) e all'eventuale

intervento sostitutivo, di cui all'articolo 4 del D.P.R. 207/2010 e ai controlli presso Equitalia per importi superiori ad €. 10.000,00, ai sensi dell'articolo 48 – bis del D.P.R. 602/1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9 del D.L. 262/2006, convertito con modificazioni dalla Legge 286/2006.

Art. 2- Ufficio rogante e commissione attività negoziali

- 1.** Il Direttore dei servizi generali e amministrativi o altra persona da lui delegata, è titolare dell'istruttoria e procedimento amministrativo nelle attività negoziali esercitate dal Dirigente Scolastico, come da proposta dello stesso Dirigente scolastico;
- 2.** Il Direttore dei servizi generali e amministrativi cura che siano predisposti gli atti propedeutici alle attività negoziali, secondo i criteri stabiliti dal presente regolamento;
- 3.** Il Dirigente Scolastico nomina un'apposita commissione, di volta in volta in relazione al tipo di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa dei beni e servizi da acquistare;
- 4.** La procedura del precedente comma 3 si applica anche per la valutazione delle offerte al ribasso;
- 5.** La commissione può essere integrata, anche con personale esterno, con provvedimento del Dirigente, di volta in volta che le esigenze dovessero richiederle.

Art. 3- Informazione, pubblicizzazione e responsabilità contabile

- 1.** Il Dirigente scolastico informa il Consiglio d'istituto sui contratti stipulati, sui costi sostenuti e le procedure adottate. Egli, ad ogni seduta, sottopone al Consiglio d'istituto un prospetto riepilogativo corredato dalle copie dei contratti o ordini di acquisto, così come previsto dall'articolo 35 comma 5 del decreto interministeriale 44/01;
- 2.** Il Direttore dei servizi generali e amministrativi cura che siano pubblicati all'albo e sul sito web dell'istituto l'elenco informativo dei contratti stipulati per acquisto di beni e servizi;
- 3.** gli atti inerenti alla negoziazione saranno posti a disposizione dei membri del consiglio di istituto prima della riunione. Eventuale richiesta di copie dovrà essere richiesta in forma scritta, con motivazioni oggettive e saranno rilasciate senza alcun costo;
- 4.** Il Dirigente Scolastico e il Direttore dei servizi generali e amministrativi sono

direttamente responsabili delle spese effettuate senza copertura contabile e non previste nel programma annuale.

Art. 4- Utilizzo delle convenzioni CONSIP e del Mercato elettronico

1. Il Dirigente scolastico, per tutte le procedure di acquisto di beni e servizi, utilizza, prioritariamente, le convenzioni CONSIP ai sensi dell'articolo 1, comma 449 delle legge 296 del 27/12/2006, modificato dall'articolo 1, comma 150 della legge 228 del 24/12/2012;

2. L'obbligo, di cui al precedente comma 1, non si applica se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

a) il bene o il servizio da acquistare non è presente nelle convenzioni;

b) i beni o i servizi presenti nelle convenzioni non rispondono ai requisiti tecnici richiesti;

c) la quantità dei beni o i servizi presenti nelle convenzioni possono essere acquistati solo in quantità tali da renderli incompatibili con le esigenze dell'istituto e/o con contratti pluriennali non compatibili con la disponibilità finanziaria approvata nel programma annuale;

d) l'importo del bene o servizio da acquistare è pari o inferiore ad €. 1.000,00 (dico mille euro), IVA esclusa, e i tempi di consegna risultano superiori a giorni 15;

3. E' facoltà del Dirigente scolastico utilizzare il mercato elettronico delle convenzioni MEPA ai sensi delle legge 296 del 27/12/2006, modificato dall'articolo 1, comma del D.Lgs n. 10 del 22/1/2016. Tale facoltà si applica a tutte le procedure elencate nei successivi articoli;

4. L'atto di determina di ogni acquisto di beni e servizi indica l'assenza dei prodotti nelle convenzioni CONSIP o le motivazioni giustificative del mancato utilizzo. L'atto è corredato dalla documentazione probante.

TITOLO II – AFFIDAMENTO DIRETTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Art. 5- Limite di spesa per affidamento diretto del Dirigente Scolastico fino ad €. 40.000,00

1. Il limite previsto dal comma 1, articolo 34 del DI 44/2001, nei limiti dell'articolo 36 del D.Lgs 50/2016, è elevato fino all'importo di **€. 4.000,00 (quattromila euro) – IVA esclusa**, di cui alla delibera autorizzativa del Consiglio d'istituto n. 64 del 10/02/2015. L'importo è compatibile con la soglia di €. 40.000,00 IVA, esclusa, di cui all'articolo 36, comma 2 – lettera a) del codice;

2. Il limite di cui al precedente comma 1, è riferito alla singola tipologia di spesa e, ovviamente, tenendo in considerazione che il singolo fornitore può garantire anche più tipologie di beni o servizi. Ciò, nell'ottica di evitare il frazionamento della spesa per la quale è obbligatorio ricorrere alle procedure disciplinate nei successivi articoli;

3. Il Dirigente scolastico, per gli acquisti di beni e servizi entro tale limite, provvede con la procedura di affidamento diretto secondo le indicazioni indicate nei successivi comma del presente articolo.

Art. 5.1 - Limite di spesa per affidamento diretto del Dirigente Scolastico fino ad €. 4.000,00

5.1.1 Per l'acquisto di beni e servizi il cui importo è inferiore ad €. 4.000,00 – IVA esclusa – il Dirigente provvede direttamente interpellando almeno due fornitori a cui è richiesto un'offerta congrua;

5.1.2 La determina a contrarre indicherà la motivazione della scelta del fornitore in maniera sintetica evidenziandone anche la congruità dell'offerta;

5.1.3 La scelta del fornitore è affidata alla valutazione del Dirigente Scolastico, il quale effettuerà indagine di mercato, anche tramite internet o scambio di corrispondenza via fax o posta elettronica o previa consultazione di cataloghi ufficiali assunti agli atti, garantendo, comunque, di non effettuare più contratti ripetuti con lo stesso fornitore nell'anno finanziario di riferimento;

5.1.4 In deroga al comma precedente, la ripetizione di contratti ripetuti con stesso fornitore nello stesso anno finanziario, potrà essere consentito solo in specifiche condizioni da indicare nella determina a contrarre (a titolo esemplificativo: presenza di unico fornitore in zona, beni o servizi prodotti da fornitore esclusivo, etc...).

5.1.5 I contratti stipulati con lo stesso fornitore cumulano ai fini del raggiungimento della soglia di €. 4.000,00 IVA esclusa, prevista dal presente articolo.

Art. 5.2 - Limite di spesa per affidamento diretto del Dirigente Scolastico da €. 4000,01 fino ad €. 10.000,00

5.2.1 Per l'acquisto di beni e servizi il cui importo è inferiore ad €. 10.000,00 – IVA esclusa – e superiore all'importo, di cui al comma 5.1.1, il Dirigente provvede espletando una gara interpellando almeno tre fornitori, ai sensi dell'articolo 34 del D.I. 44/2001;

5.2.2 La determina a contrarre indicherà la motivazione della procedura scelta evidenziandola come "procedura negoziata senza pubblicazione di bando" indetta ai sensi del combinato di norme tra l'articolo 34 del DI 44/2001 e l'articolo 36, comma 2 del D.Lgs 50/2016.

5.2.3 Gli operatori economici da invitare alla gara, sono scelti previo espletamento di una manifestazione d'interesse pubblicata sul sito web dell'istituto per almeno 15 giorni. Tale procedura è applicabile anche per l'utilizzo del mercato elettronico. Tale termine potrà essere inferiore in caso di esigenze di particolare urgenza che dovranno essere indicate nella determina;

5.2.4 Nel caso in cui gli operatori economici che partecipano alla manifestazione d'interesse siano inferiori a tre, il Dirigente li integra discrezionalmente; in caso di richieste superiori a tre, saranno selezionati tramite sorteggio fino al massimo di 10;

5.2.5 Le offerte potranno essere accolte tramite scambio di corrispondenza via fax o per posta istituzionale o consegna brevi manu da sottoporre alla valutazione del Dirigente Scolastico;

5.2.6 L'affidamento del contratto è consentito per una sola volta in un anno finanziario tenuto conto, comunque, del limite massimo di €. 10.000,00;

5.2.7 In deroga al comma precedente, la ripetizione di contratti con stesso fornitore per più di una volta nell'anno finanziario, potrà essere consentito solo in specifiche condizioni da indicare nella determina a contrarre (a titolo esemplificativo: presenza di unico fornitore in zona, beni o servizi prodotti da fornitore esclusivo, etc...).

5.2.8 I contratti stipulati con lo stesso fornitore cumulano ai fini del raggiungimento della soglia di €. 10.000,00, IVA esclusa, prevista dal presente articolo.

Art. 5.3 - Limite di spesa per affidamento diretto del Dirigente Scolastico da €. 10.000,01 fino ad €. 40.000,00

5.3.1 Per l'acquisto di beni e servizi il cui importo è inferiore ad €. 40.000,00 – IVA esclusa – e superiore all'importo, di cui al comma 5.2.1, il Dirigente provvede espletando una gara interpellando almeno cinque fornitori, ai sensi dell'articolo 36, comma 2 – lettera b) - del D.Lgs 50/2016;

5.3.2 La determina a contrarre indicherà la motivazione della procedura scelta evidenziandola come "procedura negoziata senza pubblicazione di bando" indetta ai sensi del combinato di norme tra l'articolo 34 del DI 44/2001 e l'articolo 36, comma 2 del D.Lgs 50/2016.

5.3.3 La scelta del fornitore è affidata previa espletamento di una manifestazione d'interesse pubblicata sul sito web dell'istituto per almeno 15 giorni. Tale procedura è applicabile anche per l'utilizzo del mercato elettronico; Tale termine potrà essere inferiore in caso di esigenze di particolare urgenza che dovranno essere indicate nella determina;

5.3.4 Le offerte potranno essere accolte tramite scambio di corrispondenza via fax o per posta istituzionale o consegna brevi manu da sottoporre alla valutazione del Dirigente Scolastico;

5.3.5 L'affidamento del contratto è consentito per una sola volta in un anno finanziario. Ciò a prescindere dal valore dell'importo contrattuale;

5.3.6 In deroga al comma precedente, la ripetizione di contratti con stesso fornitore per più di una o più volte nell'anno finanziario, potrà essere consentito solo in specifiche condizioni da indicare nella determina a contrarre (a titolo esemplificativo: beni o servizi prodotti da fornitore esclusivo).

TITOLO III – PROCEDURA NEGOZIATA

Art. 6- Limite di spesa per procedura negoziata fino ad €. 150.000,00

1. Per l'acquisto di beni e servizi il cui importo è inferiore ad €. 150.000,00 – IVA esclusa – e superiore all'importo, di cui €. 40.000,00 – IVA esclusa - il Dirigente provvede espletando

una gara interpellando almeno cinque fornitori, ove esistenti, ai sensi dell'articolo 36, comma 2 lettera B) del D.Lgs 50/2016;

2. La determina a contrarre indicherà la motivazione della procedura scelta evidenziandola come "procedura negoziata senza pubblicazione di bando" o "procedura negoziata con pubblicazione di bando" indetta ai sensi dell'articolo 36, comma 2 lettera B del D.Lgs 50/2016.

3. La scelta del fornitore è affidata previa espletamento di una manifestazione d'interesse pubblicata sul sito web dell'istituto per almeno 15 giorni. Tale procedura è applicabile anche per l'utilizzo del mercato elettronico;

4. Le offerte potranno essere accolte solo in busta chiusa, sigillate in un unico plico e consegnate per posta tradizionale, per corriere o brevi manu all'ufficio di protocollo della stazione appaltante il quale provvederà a rilasciare regolare ricevuta di ricezione con l'indicazione del giorno e dell'ora di consegna;

5. le modalità di predisposizione della documentazione da inserire nelle buste, per l'apertura delle stesse e della pubblicizzazione, saranno indicate nei bandi o nelle lettere d'invito a cura della stazione appaltante nel rispetto delle norme dettate dal D. Lgs 50/2016.

TITOLO IV – FONDO MINUTE SPESE DEL DIRETTORE SGA

Art. 7 – Regolamento generale

Il presente regolamento disciplina le modalità di utilizzo del fondo minute spese relative all'acquisizione di beni e/o servizi occorrenti per il funzionamento dei servizi dell'istituzione scolastica ai sensi dell'art. 17 del Decreto Interministeriale n. 44 del 1/2/2001.

Art. 8 – Costituzione del fondo minute spese

1. L'ammontare del fondo minute spese è stabilito, per ciascun anno, nella misura di €. 500,00 con delibera del Consiglio d'Istituto, nell'ambito dell'approvazione del programma annuale;

2. Tale fondo all'inizio dell'esercizio finanziario è anticipato al Direttore sga, con mandato in partita di giro, con imputazione all'aggregato A01, Funzionamento amministrativo generale, dal Dirigente scolastico con proprio decreto.

Art. 9 – Utilizzo delle minute spese

1. A carico del fondo spese il Direttore sga può eseguire i pagamenti relativi alle seguenti spese:

- spese postali;
- spese telegrafiche;
- carte e valori bollati;
- spese di registro e contrattuali;
- abbonamenti a periodici e riviste di aggiornamento professionale;
- abbonamento alla gazzetta ufficiale;
- minute spese di funzionamento degli ufficio e di gestione del patrimonio dell'istituzione scolastica;
- imposte e tasse e altri diritti erariali;
- minute spese di cancelleria;
- minute spese per materiali di pulizia;
- spese per piccole riparazioni e manutenzioni di mobili e di locali;
- altre piccole spese di carattere occasionale che presuppongono l'urgenza il cui pagamento per contanti si rende opportuno e conveniente.

2. Il limite massimo di spesa è fissato in Euro 40,00 più IVA, per ogni singola spesa con divieto di effettuare artificiose separazioni di un'unica fornitura al fine di eludere la presente norma regolamentare.

3. Entro il predetto limite il Direttore sga provvede direttamente alla spesa sotto la sua responsabilità;

4. Tutte le altre spese, non specificate nel comma 1, di competenza del Direttore sga, sono considerate minute spese d'ufficio, ai fini della procedura di ordinazione e liquidazione, di cui all'art. 10.1 del presente regolamento, qualora singolarmente non

siano superiori a 40,00 euro.

Art. 10 – Pagamento delle minute spese

1. I pagamenti delle minute spese, di cui all'articolo precedente, sono ordinati con buoni di pagamento numerati progressivamente e firmati dal Direttore sga. Ogni buono deve contenere:

- data di emissione;
- oggetto della spesa;
- la ditta fornitrice;
- importo della spesa;
- aggregato e l'impegno su cui la spesa dovrà essere contabilizzata;
- l'importo residuo sull'impegno;

2. Ai buoni di pagamento devono essere allegate le note giustificative delle spese: fattura quietanzata, scontrino fiscale, ricevuta di pagamento su c/c postale, vaglia postale, ricevuta di bonifico bancario etc.

Art. 11 – Reintegro del fondo minute spese

1. Durante l'esercizio finanziario il fondo minute spese è reintegrabile previa presentazione al Dirigente scolastico della documentazione delle spese sostenute;

2. Il reintegro, che può essere totale o parziale, avviene con mandati emessi all'ordine del Direttore sga, e da questi debitamente quietanzati. I mandati sono tratti sugli aggregati di pertinenza secondo la natura della spesa effettuata, (cioè al funzionamento amministrativo didattico generale ed ai progetti cui si riferiscono le minute spese sostenute ed i relativi codici dei conti o sottoconti del piano dei conti corrispondenti alle spese effettuate);

3. La documentazione da allegare alla richiesta di reintegro potrà essere costituita da regolare fattura, nota spese o qualsiasi documento in cui figurì l'importo pagato, la documentazione della ditta fornitrice e la descrizione dell'oggetto;

4. Quando la somma è prossima ad esaurirsi, il Direttore deve presentare al Dirigente scolastico la documentazione delle spese sostenute, al fine di ottenere l'autorizzazione al rimborso, mediante emissione di singoli mandati a suo favore imputati all'attività e/o progetto cui si riferiscono le minute spese sostenute ed i relativi codici dei conti o sottoconti del piano dei conti corrispondenti alle spese effettuate.

Art. 12 – Le scritture contabili

1. La registrazione dei reintegri e delle spese sostenute è effettuata su un apposito registro delle minute spese dove il DSGA deve contabilizzare cronologicamente tutte le operazioni di cassa eseguite;

2. Nella registrazione va specificato il progetto e/o attività al quale la spesa si riferisce e il conto o sottoconto collegato.

Art. 13 – Chiusura del fondo minute spese

Alla chiusura dell'esercizio, la somma messa a disposizione del Direttore sga, rimasta inutilizzata, deve essere a cura dello stesso, con una reversale, versata in conto partite di giro delle entrate assegnandola all'aggregato A01 Funzionamento amministrativo generale.

Art. 14 – Controlli

1. Il servizio relativo alla gestione del fondo minute è soggetto a verifiche dell'organo di revisione per cui il Direttore sga deve tenere sempre aggiornata la situazione di cassa con la relativa documentazione;

2. Il Dirigente Scolastico può procedere alle verifiche di cassa del fondo economale qualora lo ritenesse opportuno e senza preavviso.

Art. 15 – Altre disposizioni

E' vietato al Direttore sga di ricevere in custodia denaro, oggetti e valori di proprietà privata. Gli oggetti e valori di proprietà dell'istituzione scolastica o pervenuti in possesso della medesima, che si ritenga di affidare alla custodia del Direttore sga, sono da questi ricevuti su ordine scritto dell'istituzione stessa.

TITOLO V – CRITERI E LIMITI PER LA SELEZIONE DEGLI ESPERTI ESTERNI

Art. 16 – Criteri per la selezione di esperti esterni

- 1.** I criteri per l'assunzione di personale esterno per particolari tipologie d'insegnamento, di cui agli artt. 33 e 40 del DI 44/2001 sono coerenti con le scelte progettuali approvate nel PTOF d'istituto;
- 2.** L'affidamento di incarichi ad esperti esterni e/o agenzie formative è subordinato alle esigenze didattiche previste dai piani progettuali, approvati dal Consiglio d'Istituto, sentito il Collegio dei docenti;
- 3.** Il Dirigente scolastico, coadiuvato da apposita commissione all'uopo nominata, individua l'esperto, sulla base dei curricula professionali aggiornati e prodotti.
- 4.** La comparazione dei curricula avviene, nel rispetto dell'articolo 40 del D.I. n° 44 del 1/2/2001 e delle norme di trasparenza di cui al D. lgs n° 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, tenendo presente i seguenti criteri indicati in ordine di priorità:
 - 1) titoli culturali (titolo di studio, specializzazioni, master, certificazioni e altri titoli coerenti con l'obiettivo progettuale). Il titolo di studio è valutato anche in relazione al punteggio;
 - 2) attività professionali, coerenti con l'area progettuale, maturate nel mondo produttivo o della formazione con incarico attinente al progetto di riferimento;
 - 3) esperienze relative alla gestione di analoghi progetti;
 - 4) pubblicazioni di pertinenza all'attività progettuale di riferimento.
- 5.** I criteri di cui al precedente art. 5 sono applicabili anche al personale di altre istituzioni scolastiche, al personale docente Universitario e al personale di altre Pubbliche amministrazioni, previa esibizione di apposita autorizzazione dell'ente di appartenenza.

Art. 17 – Criteri per la selezione personale interno

Gli esperti interni coinvolti nei progetti finanziati nell'ambito dei Fondi strutturali e di altri enti in genere, sono selezionati in base alla valutazione dei curricula vitae tenendo presente i criteri di seguito indicati in ordine di priorità:

- a) titolo di studio, specializzazione, master e corsi di aggiornamento coerenti con l'area progettuale d'interesse;
- b) attività professionali coerenti con l'area progettuale di riferimento;
- c) esperienze relative alla gestione di analoghi progetti;
- d) collaborazioni con enti di formazione e ricerca;
- e) pubblicazioni di natura didattica.

Art. 18 – Limiti dei pagamenti accessori ad esperti esterni e interni

- 1.** I limiti degli importi orari da corrispondere ad esperti aziendali e/o aziende, impegnati in attività quali PON e ogni altra attività prevista da norme specifiche, restano quelli previsti dalla Circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n° 2 del 2/2/2009, che si allega al presente regolamento. Sono fatti salvi i limiti previsti dai piani finanziari approvati dai competenti organi preposti ad autorizzare i progetti di cui al presente articolo;
- 2.** I limiti degli importi orari da corrispondere ad esperti aziendali impegnati in attività progettuali previsti nel POF e finanziati dalla Legge 440/97, restano quelli previsti dal D.I. 326 del 12/10/1995. Sono fatti salvi gli importi determinati alla fonte da specifici progetti finanziati da altri enti o nell'ambito delle azioni dei PON/FESR;
- 3.** Al personale della Scuola si applicano le tariffe orarie previste dal Contratto collettivo del settore e da quanto concordato nella contrattazione integrativa d'Istituto se non disposto diversamente da specifiche azioni progettuali.

Art. 19 – Selezione del personale interno ed esterno

- 1.** Per la selezione del personale interno ed esterno si applicano le griglie di valutazione denominate allegato 1 e allegato 2, allegate al presente regolamento e che ne costituiscono parte integrante, con i relativi punteggi da attribuire ai titoli e crediti, di cui ai precedenti artt. 16, comma 4 e 17, comma 1;
- 2.** La selezione del personale esterno è sempre subordinata alla mancata possibilità di utilizzare il personale interno a qualsiasi titolo o, in subordine, a specifiche disposizioni

legislative o amministrative;

3. La selezione avviene mediante avviso pubblicizzato sul sito web della scuola;

4. In deroga al precedente punto 3, il Dirigente Scolastico procede all'affidamento diretto, senza indizione di gara, solo nei casi elencati nell'articolo 125 del D.Lgs 50/2016 e riproposti nel presente regolamento nella sezione "Titolo I - art. 1, comma 4";

5. Le griglie di cui al comma 1 sono adattate dal Dirigente Scolastico sulla base delle esigenze progettuali, fermo restando il limite massimo dei punteggi per ogni tipologia definita nelle griglie stesse;

6. A parità di punteggio, nelle valutazioni di esperti esterni, di cui al precedente comma, prevale, nell'ordine: voto di laurea magistrale più alto, certificazioni informatiche e/o linguistiche di livello superiore, età anagrafica più giovane;

7. A parità di punteggio, nelle valutazioni di esperti interni di cui al precedente comma 2, prevale: partecipazione alla stesura del progetto (ad eccezione delle norme di incompatibilità secondo le vigenti disposizioni di legge), certificazioni informatiche e/o linguistiche di livello superiore, l'età anagrafica più giovane.

TITOLO VI – VALIDITA' DEL REGOLAMENTO E NORME DI RINVIO

Art. 20 – Validità del regolamento

Il presente regolamento ha validità fino a successiva modifica da parte del Consiglio d'Istituto. Sono fatte salve eventuali integrazioni e modifiche previste da norme e leggi intervenute successivamente alla sua data di approvazione.

Art. 21 – Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si rinvia alle norme legislative vigenti.

Gallarate, 14/12/2017

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Daniele Chiffi**

Allegato 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PERSONALE INTERNO

1) Titoli di studio. Specializzazioni, corsi di aggiornamento, master e titoli specifici – max 40 punti

Titolo di studio Max 12 punti	<i>Laurea triennale o diploma di istruzione secondaria superiore non attinente all'area progettuale</i>	<i>Punti</i> 4	Si valuta un solo titolo
	<i>Laurea magistrale o quadriennale vecchio ordinamento non attinente al progetto o diploma AFAM equipollente</i>	<i>Punti</i> 5	
	<i>Laurea triennale specifica attinente al progetto o diploma AFAM equipollente</i>	<i>Punti</i> 7	
	<i>Laurea magistrale o quadriennale vecchio ordinamento specifica e attinente al progetto o diploma AFAM equipollente</i>	<i>Punti</i> 12	
Altri titoli e specializzazioni Max 28 punti	<i>Corsi post-laurea di livello universitario attinenti al progetto (master, corsi di specializzazioni, dottorati di ricerca)</i>	<i>Punti</i> 4	Si valuta fino ad un massimo di 2 titoli
	<i>Borse di studio e/o vincitori di pubblici concorsi, iscrizione albo professionale con riferimento all'area progettuale</i>	<i>Punti</i> 4	Si valuta fino ad un massimo di 2 titoli
	<i>Inserimento in graduatorie di merito a concorsi scolastici per esami e titoli (non vincitori)</i>	<i>Punti</i> 3	Si valuta fino ad un massimo di 2 titoli
	<i>Ecdl base o titoli equivalenti o superiori</i>	<i>Punti</i> 2	Si valuta un solo titolo
	<i>Certificazioni linguistiche di livello almeno B1</i>	<i>Punti</i> 4	Si valuta un solo titolo

2) Attività professionali– max 30 punti

Esperienze professionali specifiche Max 30 punti	<i>Attività professionali coerenti con l'area progettuale specifica (progettazione, ricerca, organizzazione)</i>	<i>Punti</i> 5	Punti 5 per ogni anno completo fino ad un massimo di 2 anni
	<i>Collaborazioni con Enti Universitari</i>	<i>Punti</i> 2	Punti 2 per ogni collaborazione fino ad un massimo di 3 collaborazioni
	<i>Partecipazione ad attività di tutoraggio in progetti regionali e provinciali</i>	<i>Punti</i> 3	Punti 3 per ogni corso annuale fino ad un massimo di 3 corsi

	<i>Attività di coordinamento didattico-metodologico inerenti alle attività progettuali extracurricolari</i>	<i>Punti</i>	<i>1</i>	Punti 1 per ogni anno fino ad un massimo di 5 attività
3) Collaborazioni con enti di formazione e ricerca – max 20 punti				
<i>Titoli Max 20 punti</i>	<i>Incarichi in attività di formazione specifica realizzati per progetti finanziati da fondi nazionali, regionali</i>	<i>Punti</i>	<i>4</i>	Punti 4 per ogni anno fino ad un massimo di 4 attività
	<i>Incarichi in attività di formazione non specifica realizzati per progetti finanziati da fondi nazionali, regionali</i>	<i>Punti</i>	<i>2</i>	Punti 2 per ogni anno fino ad un massimo di 2 attività
4) Pubblicazione di natura didattica – max 10 punti				
<i>Pubblicazioni Max 10 punti</i>	<i>Pubblicazioni di testi didattici e/o multimediali</i>	<i>Punti</i>	<i>1</i>	Punti 1 per ogni pubblicazione fino ad un massimo di 5
	<i>Pubblicazioni didattiche su giornali e riviste</i>	<i>Punti</i>	<i>1</i>	Punti 1 per ogni pubblicazione fino ad un massimo di 5

A parità di punteggio, valgono le seguenti preferenze:

1. partecipazione alla stesura del progetto;
2. certificazioni informatiche e/o linguistiche di livello superiore;
3. anzianità di servizio.

F.to il DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. _____

Allegato 1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PERSONALE ESTERNO			
1) Titoli di studio, specializzazioni, master e titoli specifici – max 40 punti			
<i>Titolo di studio</i> Max 12 punti	<i>Diploma di istruzione secondaria superiore attinente all'area progettuale</i>	<i>Punti</i> 4	Si valuta un solo titolo
	<i>Laurea triennale non specifica o diploma AFAM equipollente</i>	<i>Punti</i> 5	
	<i>Laurea non specifica magistrale o quadriennale vecchio ordinamento o diploma AFAM</i>	<i>Punti</i> 6	
	<i>Laurea specifica magistrale o quadriennale vecchio ordinamento attinente al progetto o diploma AFAM equipollente - votazione fino a 90</i>	<i>Punti</i> 8	
	<i>Laurea specifica magistrale o quadriennale vecchio ordinamento attinente al progetto o diploma AFAM equipollente – votazione da 91 a 100</i>	<i>Punti</i> 10	
	<i>Laurea specifica magistrale o quadriennale vecchio ordinamento attinente al progetto o diploma AFAM equipollente – votazione con lode</i>	<i>Punti</i> 12	
<i>Altri titoli e specializzazioni</i> Max 28 punti	<i>Master universitari</i>	<i>Punti</i> 6	Si valuta fino ad un massimo di 3 titoli
	<i>Inserimento in graduatorie di merito di concorsi per pubbliche amministrazioni</i>	<i>Punti</i> 4	Si valuta un solo titolo
	<i>Ecdl base o titoli equivalenti attinenti all'area progettuale di riferimento</i>	<i>Punti</i> 2	Si valuta un solo titolo
	<i>Ecdl advanced o titoli equivalenti attinenti all'area progettuale di riferimento</i>	<i>Punti</i> 4	Si valuta un solo titolo
2) Attività professionali coerenti con l'area progettuale – max 30 punti			
<i>Esperienze professionali specifiche</i> Max 30 punti	<i>Attività professionali coerenti con l'area progettuale specifica</i>	<i>Punti</i> 5	Punti 5 per ogni anno completo fino ad un massimo di 2 anni
	<i>Esperienze professionali maturate in progetti finanziati dall'Unione Europea o da altri Enti/Istituzioni, coerenti con l'area progettuale.</i>	<i>Punti</i> 3	Punti 3 per ogni corso annuale fino ad un massimo di 4 corsi

	<i>Attività di formatore inerente alle attività progettuali d'interesse specifico all'obiettivo per il quale si concorre</i>	<i>Punti</i> 2	Punti 2 per ogni anno fino ad un massimo di 4 attività
3) Esperienza nella gestione di analoghi progetti - max 20 punti			
<i>Titoli</i> Max 20 punti	<i>Incarichi aziendali o pubblici attinenti alla gestione di progetti analoghi</i>	<i>Punti</i> 5	Punti 5 per ogni incarico fino ad un massimo di 4
4) Pubblicazione di natura didattica – max 10 punti			
<i>Pubblicazioni</i> Max 10 punti	<i>Pubblicazioni di testi didattici</i>	<i>Punti</i> 1	Punti 1 per ogni pubblicazione fino ad un massimo di 5
	<i>Pubblicazioni didattiche su giornali e riviste</i>	<i>Punti</i> 1	Punti 1 per ogni pubblicazione fino ad un massimo di 5

A parità di punteggio, valgono le seguenti preferenze :

1. Voto di laurea magistrale più alto;
2. Età anagrafica più giovane.

F.to il DIRIGENTE SCOLASTICO
